

Plastica usa e getta, no grazie Ecco le borracce griffate Cbbo

Il consorzio ne ha donate centinaia alla scuola dell'infanzia «Aporti»

●● Il cambiamento nasce magari da piccole cose, ma sempre molto concrete. Allarmi e teorie non servono a molto se l'obiettivo è quello di ridurre la massa spaventosa di rifiuti che produciamo e di promuovere i consumi a chilometri zero. Mentre è molto «pratica» la scelta di regalare trecentosettanta borracce. L'ha fatta il Cbbo, il Consorzio Bassa bresciana orientale, e i destinatari dell'omaggio sono stati bambini della scuola dell'infanzia «Don Ferrante Aporti» di Ghedi.

Il regalo è stato distribuito dalle insegnanti in occasione della Giornata mondiale dell'acqua. L'intento del consorzio guidato da Chiara Pavese era quello di trasmettere ai più piccoli l'importanza di

comportamenti sostenibili: la riduzione e se possibile l'eliminazione della plastica monouso e un impiego attento dell'oro blu.

«Il Cbbo è una realtà attiva sul territorio che si impegna da anni nella promozione sia di campagne di sensibilizzazione rispetto alla sostenibilità ambientale e alla raccolta differenziata dedicate alla cittadinanza, sia in progetti di educazione ambientale rivolti alle scuole dei Comuni soci» ricorda la presidente.

«Credo sia importante iniziare tra i banchi di scuola a promuovere azioni e stili di vita più virtuosi - aggiunge il direttore generale Francesco Arcaro -. L'utilizzo di borracce è un primo gesto concreto sia per contrastare l'utilizzo



La consegna delle borracce del Cbbo ai bambini della materna

della plastica usa e getta, sia per ridurre al massimo gli sprechi di acqua potabile».

Un omaggio gradito dalla dirigente del comprensivo, Silvia Marchetti, dalla refe-

rente della commissione Ambiente Roberta Tomasoni, da quella del Piano triennale dell'offerta formativa Angela Molinaro e alla coordinatrice Anna Vitale. ● **M.Mon.**